

APPROVATO DAL CSR il 9 apr. 2003 a Brescia

## **Progetto di studio e ricerca su Epistemologia psicoanalitica dei gruppi**

a cura di Elena Di Bella

### **Premessa**

- L'Epistemologia ha per lo più avuto in psicoanalisi uno scopo prevalentemente difensivo, rivolto all'esterno, per difendere il suo statuto scientifico rispetto a scienze forti, accreditate da una tradizione consolidata, con l'esito di differenziare tra epistemologia delle scienze della natura e delle scienze umane, al cui confine si trova la psicoanalisi, che Freud aveva invece voluto agganciare alle scienze della natura
- L'epoca attuale, che vede il moltiplicarsi dei modelli e delle teorie psicoanalitiche e grandi progressi in campo biologico, e della psicologia sperimentale e dello sviluppo, ripropone certamente in modo mutato il problema dell'epistemologia, e del rapporto con altre scienze. Ci sono scale diverse per misurare l'efficacia di cure diverse e ci sono molti pioli nella scala della mente, tutti ugualmente significativi. O, in altre parole, ci sono modelli complementari, riconosciuti come tali, senza anatemi o scomuniche reciproche, sia all'interno del campo psicoanalitico, sia nel rapporto con altri campi del sapere.
- Come terapeuti di gruppo abbiamo uno specifico oggetto di riflessione e strumento di cura. A partire da questo, è possibile una nuova riflessione, l'individuazione di parametri specifici o condivisi anche da altre scienze, alla cui luce ripensare al nostro statuto teorico e clinico?
- Se l'acquisizione di concetti mutuati dalla psicoanalisi è fruttuosa anche in altri campi, l'inconscio cognitivo ad esempio oppure la pregnanza dei fattori emotivi anche nello studio del cervello, di cosa la psicoanalisi può avvalersi, mutuandolo da altre scienze?

### **Obiettivi**

- censire, raccogliere, e ripercorrere gli scritti specifici, già presenti in area Coirag e non sulle basi concettuali dell'epistemologia psicoanalitica dei gruppi
- studiare e ricercare la specificità dei fattori terapeutico-trasformativi della psicoanalisi di gruppo
- aprire e mantenere vie di scambio e comunicazione con altre discipline, dalla neurobiologia all'infant research, ma anche altro

### **Ipotesi della ricerca**

- Esiste una pratica terapeutica di gruppo di sorprendente ricchezza ed efficacia, non altrettanto accompagnata da una competenza teorica di base sui fondamenti teorici di gruppo, anche per come si è sviluppata la storia dei gruppi terapeutici in Italia;
- Appartenere a una comunità scientifica attrezzata, consapevole, in grado di confrontare i suoi modelli della mente con quelli di altre scienze della mente, potrebbe produrre riflessi consistenti anche sulla propria identità professionale.

### **Partecipanti alla ricerca**

Chiunque desideri partecipare, membro di O.C. della Coirag. Per ora hanno dato la loro disponibilità Silvia Corbella, Annamaria Burlini (Milano), Franco Calcagno, Sandra Simonetto, Saura Fornero (Torino), Fabiola Fortuna (Roma), Andrea Dalla Porta (Padova).

E' auspicabile l'apertura del gruppo ad altri studiosi, appartenenti ad aree disciplinari diverse, in relazione a problemi e interessi che il gruppo individuerà.

### **Budget**

E' necessario prevedere un budget (da quantificare) per spese di spedizione della convocazione degli incontri, o per incontri diversi con altri studiosi ecc.

### **Fasi di lavoro / Tempi complessivi**

Si può pensare a una durata approssimativamente di 2 o 3 anni, per raccogliere i materiali già esistenti, aggiornarli, ripensarli e integrarli con le nuove produzioni sulla mente. A lavori ultimati potrebbe nascere un convegno conclusivo centrato su queste due problematiche:

- I fattori terapeutici specifici dell'analisi di gruppo;
- i modelli della mente che scaturiscono dai gruppi.